

LO SCARFONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " ROMA
" " " " Saluzzo
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
Sez. C.A.I. - S.E.M. - Milano
Gr. Alpin. Fior di Rocca
G. S. Penna Nera - Milano
Sez. del C.A.I. di Parma

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario: Italia L. 15.20 - Estero L. 35
Benemerito L. 50 - Sostenitore L. 100

Ufficio di Pubblicità: Via Aurelio Saffi 9 - MILANO - Commerciale, Redazionale, Fotografia, Prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato.
Ufficio romano pubblicità: Via Uffici del Vicario 35 - tel. 60465 - Roma

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Parma, UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70
Una copia separata cent. 70

Paolo Preuss

L'arrampicatore più classico nella storia dell'alpinismo

Ci era noto che da lunghi anni l'avv. Severino Casara di Vercelli, sulla via alpina di Paul Preuss, lo scalatore più noto e famoso, ma pur tanto poco conosciuto. Ora egli ha cortesemente aderito all'invito rivolto di elaborare una sintesi del suo lavoro per il nostro giornale, che riuscì a presentarci una preziosa presentazione del libro che ci auguriamo abbia a vedere al più presto la luce.

Lo scritto, interessantissimo sotto ogni punto di vista, raccoglie notizie ininterrottamente ricavate dalla conoscenza diretta dei monti che furono teatro delle imprese dello scomparso, dalle confidenze degli amici e dalle informazioni dei familiari che gli affidarono le sue carte.

È la prima volta che in Italia si scriveva di Paul Preuss. Tutti gli alpinisti hanno sentito parlare di lui come di un mito, ma pochissimi con certezza sanno chi egli sia stato e che cosa propriamente egli abbia fatto.

Si parla per la prima volta in Italia di alpinista certamente grande, che ha aperto la nuova e moderna maniera. Chi lo ha conosciuto lo ha considerato un angelo. Una figura simile è assai rara sulla terra.

Si trovano dinanzi ad una coincidenza di particolare interesse. Un alpinista che parla con intelligenza ed esperienza di un alpinista. La nota penna di Casara ritrae, pur nella rapidità di questi cenni, la figura di Preuss nella sua luce sfavillante di eroe e di maestro. Il libro certamente avrà pagine cariche di profonda emozione e di universale interesse.

Un'altra strana coincidenza ricorre in questo scritto. Mentre Casara si dedica allo studio di Preuss, veniva ad incontrarsi sulla montagna con una nuova grande figura, la cui identità con Preuss è quasi impressionante. Emilio Comici.

Episodi comuni, imprese solitarie, dello stesso alto, bontà e semplicità d'animo affini, intelligenza, modestia, stile e collezione estetica non solo logica, ma poetica, si ritrovano in questa vita.

Comici, che un giorno Casara voleva dedicare al titolo di questa somiglianza il suo sempre fervido interessamento per le grandi figure che hanno onorato la montagna, a testimonianza che per le anime elette ed eccezionali i destini sono sempre comuni.



Paolo Preuss sulle placche della parete Nord dell'Hochofer

Un'altra strana coincidenza ricorre in questo scritto. Mentre Casara si dedica allo studio di Preuss, veniva ad incontrarsi sulla montagna con una nuova grande figura, la cui identità con Preuss è quasi impressionante. Emilio Comici.

Episodi comuni, imprese solitarie, dello stesso alto, bontà e semplicità d'animo affini, intelligenza, modestia, stile e collezione estetica non solo logica, ma poetica, si ritrovano in questa vita.

Comici, che un giorno Casara voleva dedicare al titolo di questa somiglianza il suo sempre fervido interessamento per le grandi figure che hanno onorato la montagna, a testimonianza che per le anime elette ed eccezionali i destini sono sempre comuni.

L'ammissione nelle truppe alpine

Quali requisiti si richiedono

A soluzione di numerosi quesiti che continuamente pervengono dagli Enti dipendenti ed affiliati alle Sezioni e Sottosezioni del C.A.I., la Presidenza generale del C.A.I. ha riassunto le disposizioni che regolano l'ammissione alle truppe alpine del personale (alpinisti, artiglieri, alpieri e genieri alpini) del contingente di leva terrestre nonché quelle di giovani in possesso dei prescritti titoli di studio che aspirano a frequentare corsi preparatori di addestramento nelle dette truppe.

Ecco il testo della circolare, contenuta nel « Foglio disposizioni n. 210 » del C.A.I. del 6 maggio u. s.:

(A) giovani iscritti nelle classi di leva:

1) Sono assegnati alle truppe alpine, nel numero fissato di anno in anno dal Ministero della Guerra con apposite tabelle, coloro che appartenendo a comuni montani, di collina e pedemontani delle zone di reclutamento alpino, possiedono i seguenti requisiti fisici: cuore e polmoni sicuramente sani, arti inferiori ben formati ed idonei ad arrampicare, sistema nervoso e muscolare atto a compiere notevoli sforzi, attitudine necessaria a ben marciare in montagna ed a portare l'equipaggiamento alpino; piena idoneità a sopportare i disagi e le asprezze di clima e di altitudini delle regioni più elevate. Limiti di statura: per gli alpini ed i genieri alpini 1,56, per gli artiglieri 1,72.

2) Detti elementi sono assegnati con scelta preferenziale, nelle truppe alpine, qualunque sia la loro professione, anche se posseggono altitudini e titoli per l'assegnazione ad altre armi: gli alpinisti, i montanari, i valligiani, le guide, i portatori, i pastori, i malgari, gli alpinisti e gli sciatori; gli individui comunque residenti in zone alte ed alpestri; i carbonari, i boscaioli, i conducenti di quadrupedi e di slitte, i postini, i cantonieri e gli stradini di regione montana.

3) Devono inoltre essere assegnati alle truppe alpine i giovani che hanno frequentato speciali corsi presso i corpi alpini o presso la Scuola Centrale Militare di Alpinismo. La segnalazione per tali elementi ai distretti è competenza dei reggimenti delle specialità.

4) Devono, infine, essere assegnati alle truppe alpine, qualunque sia il distretto cui appartengono o si presentino, purché siano in possesso dei necessari requisiti fisici e ne facciano domanda:

a) gli alpinisti accademici, i soci del Centro Alpinistico Italiano, di enti affiliati alla Federazione Italiana Sport Invernali, che comprovino con regolari certificati rilasciati dai presidenti delle sezioni locali del CAI o delle altre associazioni suddette, di appartenervi e di aver partecipato, in Italia o all'estero, a corsi di alpinismo, o di aver compiuto escursioni, o di aver partecipato a gare di particolare importanza e difficoltà a qualsiasi scopo di sport professionale, mestiere, ecc.;

b) i figli e i fratelli di alpinisti, specie se morti o feriti in guerra, se in possesso di documenti atti a provare tale loro qualità.

5) I giovani di leva di reclutamento alpino (residenti o no in zone ove si attua tale reclutamento) anche se hanno frequentato corsi di specializzazione della G.I.L. che non interessano le truppe alpine, se idonei - devono essere pure immessi in tali truppe, salvo che si tratti di elementi assegnati ai radiotelegrafisti, od abbiano chiesto l'arruolamento nei C.C. RR.

B) Laureati, diplomati, studenti:

Una funivia da Argegno a Pigna

La presidenza dell'Ente Provinciale per il Turismo di Como, si è manifestato un movimento tendente alla valorizzazione di una delle più belle e pittoresche zone della Valle d'Intelvi, cioè quella di Pigna. Questo paesello, ricco di promesse e di avvenire, è situato sopra Argegno, a picco sul lago di Como, ed a 900 m. di altitudine. Dal suo poggio si domina un vasto tratto di lago che va da Torno a Bellano.

Presso la Fiera di Milano, il 25 aprile scorso si è riunito in seduta costitutiva, il Comitato promotore della funivia.

La funivia Argegno-Pigna congiungerà i due centri in soli cinque minuti di viaggio; le sue vetture potranno trasportare 25 persone per volta in ciascuno dei suoi sensi, superando un dislivello di 700 metri, su di un'inclinata lunga poco più di mille metri.

La Scuola militare d'Alpinismo d'Aosta

fa la parte del leone...

La IX edizione della Staffetta del Teodulo, perfettamente organizzata dalla «Sci.C.A.I. Gallarate», è stata disputata il 3 corrente con un tempo invernale, che ha dato del filo da torcere ai 51 concorrenti partecipanti alla competizione, e raggruppati in 17 squadre. Aristide Compagnoni e Jammard prendevano la testa nella prima frazione di salita, seguiti da Cresseri. Quest'ultimo dava il cambio a Severino Compagnoni che rinviava a colmare lo svantaggio iniziale nel piano e ad affidare a Giuseppe Comforola l'onore della posizione di testa, tenuta benissimo nonostante l'incalzante discesa effettuata da Vittorio Chieroni che riusciva a conquistare per lo «Fiamme gialle» di Predazzo il secondo posto.

Presenti il colonnello Zanelli della scuola milit. di alpinismo di Aosta e altre autorità, il camerata Ambrogio Perrini premiava i vincitori. Ecco la classifica:

1. Scuola Militare Alpinismo di Aosta, sq. A (Cresseri, Compagnoni, Comforola, Giuseppe) in 51'59"6; 2. Scuola Alpina R. Guardia Finanza, Predazzo (De Cassan, Scandola, Chieroni) 52'50"2; 3. IX (Compagnoni, Aristide, Comforola, Silvio) (Compagnoni Mario) 52'35"8; 4. B. L. Aziendale Come (Jammard, Pascal, Carel) 52'48"8; 5. S. M. Aosta, sq. B. (Rosi, Fanton, Armand) 53'43"8; 6. S. M. Aosta, sq. C. (Cuol, Peruchon, Pelcas) 54'04"4; 7. Comando Milizia Confinaria Torino, sq. A (Compagnoni Achille, Giacomelli, Basso) 54'27"6. Seguono altre 8 squadre.

Conferenza Tanesini

a Trento

Presso l'Istituto di cultura fascista di Trento l'ing. Arturo Tanesini, il noto alpinista e scrittore di montagna, nonché nostro collaboratore, ha tenuto un'applaudita conversazione alla Scuola di cultura alpina sul tema «La letteratura alpina». Illustrandola con una serie di interessanti ed originali diapositive.

L'encomio solenne all'alpino Gianni Mohor

A Gianni Mohor, la popolare guida e alpiere scelto della Scuola di Aosta, che nell'adempimento del proprio dovere in una rischiosa impresa di montagna ha riportato, com'è noto, un grave congelamento con la conseguente amputazione di ambedue i piedi, è stato tributato un encomio solenne, pubblicato nel Giornale Militare Ufficiale, Disp. 10 del 9 aprile u. s., che siamo lieti di riprodurre:

« ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO del 9 aprile 1942. A. XX.

Encomio solenne all'alpino Mohor Gianni del Battaglione Monte Cervino.

Al termine di una difficile e pericolosa ascensione invernale veniva colpito da un grave congelamento, che rendeva indispensabile l'amputazione di entrambi gli arti inferiori.

Pur consapevole della gravità dell'operazione, che irrimediabilmente troncava la sua attività di portatore e maestro di sci, esprimeva la sua gioia per aver portato a termine l'impresa ed il vivo rammarico di non poter più essere presente nei ranghi del Battaglione in partenza per un settore operativo, auspicando la vittoria delle nostre armi.

Bell'esempio di tenacia alpina e di alto spirito militare. Alpi Occidentali, 2 gennaio 1942 A. XX.

Il Sottosegretario di Stato SCUERO ».

Per effetto di un Decreto ministeriale in data 1° marzo u. s. il contributo che la nostra Amministrazione versa all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, sull'importo delle fatture riguardanti la cessione della carta, è stato aumentato dal 5 al 10 per cento.

La maggiorazione si ripercuote in modo sensibile sul costo delle tariffe di stampa e pertanto siamo costretti a nostra volta ad apportare un leggero aumento sulla quota di abbonamento che, dal 1° aprile scorso, è stata portata a L. 15.200 annuo, ossia 60 cent. in più del limite precedente di L. 14.60.

tutti i corsi oblatori che lo hanno aiutato.

Egli si dichiara commosso dall'affetto che in quest'occasione gli è stato dimostrato da tanti alpinisti ed afferma che sebbene gravata il suo soffrire, ha sufficiente serenità d'animo per combattere l'avversa sorte. L'unica cosa che lo sostiene è la certezza di poter ritornare ancora sulla montagna di cui sente ognora il pieno fascino. Egli infatti spera di poter camminare, quando avrà lasciato l'ospedale, quasi come prima.

Frattanto inganna il tempo scrivendo impressioni ed articoli che si riservano, anche lo spazio che lo consentirà, di presentare ai lettori.

Le direttive del Dopolavoro

Sono consentite le gite ciclo-turistiche, le marce in montagna e i campeggi

La presidenza dell'O.N.D. ha impartito al Dopolavoro provinciale le principali direttive affinché, compatibilmente con le esigenze del momento, la vitalità organizzativa dell'O.N.D. nel settore escursionismo e ferie del popolo sia mantenuta fra le masse.

Mentre verranno aboliti tutti i raduni marini, montani, provinciali e locali, tutti i viaggi e le gite in ferrovia (anche complementari e secondarie, in transive extra-urbane, per gruppi superiori a 5 persone), saranno consentiti i raduni comunali e provinciali e le gite cicloturistiche, sempre che tali manifestazioni siano il risultato di sentite esigenze politiche e ricreative; verranno incrementate anche le marce in montagna alla cui divulgazione saranno di grande ausilio i corsi di topografia elementare di prossima attuazione.

Salvo eventuali diverse disposizioni ministeriali, sarà consentita l'apertura di soggiorni locali e provinciali (balneari e montani), previ accordi con gli enti alberghieri e turistici interessati per le maggiori facilitazioni sui prezzi.

Il Dopolavoro in possesso della necessaria attrezzatura possono anche organizzare campeggi marini e montani, purché in grado di risolvere, se difficoltà locali non l'impediscono e d'intesa con le autorità provinciali, il problema di alimentare dei campeggiatori.

Nuovi maestri di sci

Al 12° corso ordinario per l'abilitazione a maestro di sci organizzato dalla F.I.S.I. a Cervinia dal 20 al 26 aprile scorso, erano iscritti complessivamente 52 candidati. Di questi non si sono presentati 19, mentre tre si sono ritirati successivamente.

Durante il corso, al quale hanno partecipato elementi della Pattuglia Sci Veloci, della Scuola Militare di Aosta e della R. G. F., sono state svolte esercitazioni di perfezionamento pratico sulla tecnica moderna dello sci dagli allenatori federali Gasperi e Kjellberg.

Inoltre sono state tenute lezioni di cultura alpina.

Tutta la collezione "Montagna, de L'Eroica a prezzi ridotti

Come abbiamo già pubblicato, la Casa editrice «L'Eroica» di Milano ha aderito di concedere ai nostri abbonati e lettori uno sconto su tutte le pubblicazioni componenti la collana «Montagna», diretta da Giuseppe Zoppi, di cui fa parte anche il volume di Arturo Tanesini: «Il diavolo delle Dolomiti - Tita Plaz», già offerto precedentemente.

Diamo l'elenco dei volumi col prezzo di copertina e con quello ridotto offerto ai nostri lettori, franco di porto a domicilio:

A. Tanesini: Il Diavolo delle Dolomiti - Tita Plaz	L. 15,-	13,50
Giuseppe Zoppi: Il libro dell'Alpe, 6° ediz.	15,-	13,50
A. Patroni: La conquista del ghiacciaio	15,-	13,50
Ch. F. Ramuz: Paura in montagna, romanzo, 2° ed.	10,50	9,50
C. Gos: La notte del Drus, romanzo		
G. Kugy: Le Alpi Giulie		
G. Kugy: Delle Carniche alla Savoia		
E. C. Lanamer: Fontana di Giovinetta, 1°		
Fontana di Giovinetta, 2°		
G. Mazzotti: La montagna presa in giro, 3° ediz.		
E. Sebastiani: La Malga del Canto campani		
G. Mazzotti: Grandi imprese sul Carvino		
U. Riva: Scarpone, 2° edizione		
Giuseppe Zoppi: Quando avevo le ali, 2° ediz.		
E. R. Blanchet: Fuori delle strade battute		
Ch. F. Ramuz: La separazione delle razze, rom.		
E. Fasana: L'epopea del Monte Rosa		
V. Rakosi: Quando le campane non suonano più		
romanzo		
M. Pilati: Arrampicare		
G. Mazzotti: La grande parete		
Oltre alle pubblicazioni di altri editori, già da noi poste in vendita a prezzo ridotto:		
Guglielmina e Lampugnani: Vette	L. 23,-	
Alberto Pagni: Tormenta sull'Alpe	10,50	
L. C. Sugliani: Guida scialistica delle Alpi Orobie	25,-	
Piero Ghiglione: Le mie scalate nei cinque continenti	120,-	
Eugenio Fasana: Cinquant'anni di vita della Società Escursionisti Milanesi	22,-	
(per i residenti fuori Milano L. 3 in più per spese postali)		

Pagamento anticipato. - Inviare vaglia postali o assegni bancari all'Amministrazione de «L'Eroica», via Plinio, 70 - Milano (IV).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Appello ai soci vitalizi

Il dott. Guido Bertarelli, Presidente della nostra Sezione, ha diramato a tutti i soci vitalizi della Sezione stessa il seguente appello:

« Nella sua seduta del 25 marzo scorso la Direzione sezionale ha deciso di sottoporvi un nuovo appello urgente affinché la vostra situazione di contribuzione finanziaria per il 1942-1943 venga presa in attento esame.

« Voi avete versato la quota di socio vitalizio, quota che è stata per la maggioranza modesta. La metà di detto versamento è stato, dalla Sezione, versata alla Sede centrale.

« Anni fa, essendosi dalla Direzione di allora giustamente ritenuto più stabile e più redditizio l'impiego nella costruzione dei rifugi dell'Ortles-Cevedale, tale fondo fu appunto così impiegato. Il reddito rimase per il seguito in giusta misura proporzionale e costante, declinando però in ultimo.

« Purtroppo ora la situazione è cambiata. La guerra ha quasi soppressa la corrente di alpinisti nei nostri rifugi, i quali danno ormai un gettito minimo.

« Finanziariamente Voi sapete con quale faticosa parsimonia la gestione della Sezione sia condotta avanti. Il colpo per il nostro bilancio sezionale è gravissimo. Ne risulta che mentre i soci ordinari continuano a pagare la quota di L. 63,50 annue, il Vostro fondo quota di riserva, per ragioni eccezionali non dà più al bilancio sociale alcun apporto, mentre le spese di amministrazione e per i rifugi sono aumentate.

« Ben sapendo l'affetto di cui i soci vitalizi circondano la Sezione e confortando l'opera della Direzione, ci siamo rivolti due anni fa ad essi per chiedere loro un versamento spontaneo di L. 50 per ognuno dei due anni: 1940 e 1941.

« La proposta è parsa equa ed è stata accettata da un forte gruppo di vitalizi che ha versato L. 100 per i due anni. La guerra continuava ed ecco perché dobbiamo rinnovare l'appello per il 1942 e 1943.

« L'appello che la Direzione vi fa è di una reale importanza per la vita sezionale ed anche una

giusta preazione per lo sforzo degli altri soci. Vogliate prenderlo in buona e vivissima attenzione e inviarcene gentilmente, possibilmente in una volta sola, la Vostra quota di L. 50 per il 1942 e L. 50 per il 1943, in totale L. 100.

« Ve ne ringraziamo in anticipo ».

« La lettera diretta personalmente ai nostri soci vitalizi ha già avuto pronta risposta. I primi 140 soci hanno subito inviato la loro obolazione 1942-43, tutti (diciamo tutti) accompagnandola con espressioni che riconoscono la giustizia della richiesta stessa dovuta al particolare congegno finanziario dell'impiego delle quote « soci vitalizi ».

« La Presidenza fa affidamento sulla buona volontà di tutti per raggiungere una cifra notevole, purtroppo sempre inferiore al deficit creatosi negli introiti.

« Aggiudicando con riconoscenza il nostro carissimo consocio vitalizio Ing. Luigi Magistretti che con generoso gesto ha inviato L. 1000, accompagnando il gesto con espressioni di appassionata adesione.

Escursione scientifica al Monte Piatto

31 Maggio

ITINERARIO - ORARIO

- 7.35 Partenza dalla Nord per Como
8.45 Salita in funicolare a Brunate (m. 715)
9.15 Inizio della escursione a piedi: S. Maurizio-M. Ucellera-M. Astelle (metri 1186)
11.00 Colazione al sacco
12.00 Discesa a Piazzogna (m. 558) e al Monte Piatto (m. 653)
15.00 Partenza dal Monte Piatto per Brunate per il sentiero dei monti di Blevio
17.30 Partenza dalla funicolare di Brunate
18.27 Partenza dalla Stazione Ferr. Nord da Como per Milano
19.19 Arrivo a Milano.

Direttore di gita: Giuseppe Nangeroni.

TRADIZIONALE ADUNATA AL "ROCCOLO LORLA" Escursione al Monte Legnone

6-7 Giugno 1942

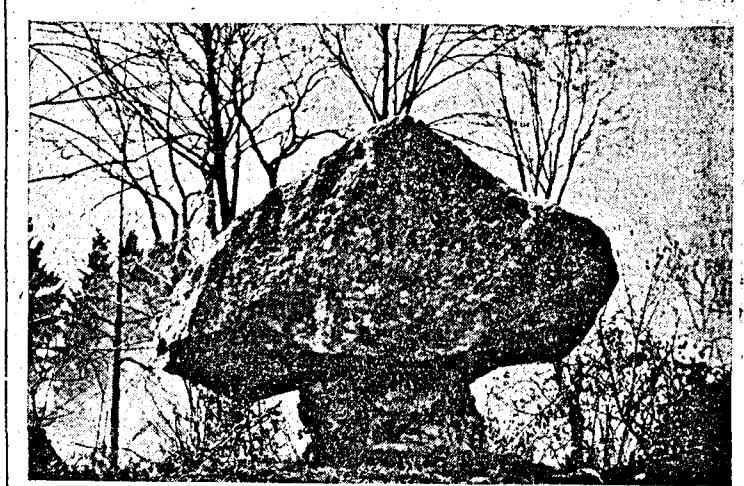
- 1. COMITIVA. Sabato 6 giugno da Milano part. (ferr.) ore 13,18 arr. a Dervio e part. a piedi ore 15,57 arr. al Roccolo Lorla (metri 1463)
2. COMITIVA. Sabato 6 giugno da Milano (ferr.) ore 17,13 arr. a Dervio e part. a piedi ore 19,14 arr. a Suelgion (m. 787) » 20,30 Pernottamento Alborgo Legnone
Domenica 7 giugno part. dal Roccolo Lorla ore 4,30 arr. in vetta al Legnone » 9,- part. dalla vetta » 18,- ritorno al Roccolo » 12,-

Chiusura delle iscrizioni: appena raggiunto il numero massimo di 17 partecipanti. Chi si reca al Legnone deve portare piccozza o bastone. Nei giorni 6 e 7 giugno il rifugio è completamente riservato alla direzione dell'escursione. L'escursione si effettua con qualsiasi tempo.

MONOGRAFIA (escursionistica) N. 222 SCHILPARIO (metri 1124)

costante per cui si alzano grandi massi, si riesce alla Malga Campelli di Sopra e di qui al vicino Passo Campelli m. 1892 (ore 1-2.30).
Si discende sul versante orientale verso la Malga Gardena, compiendo un largo giro verso N. ed si porta alla Balza del Mella m. 1562 (ore 0.30-3).
Al disotto di questa balza ci si porta sul fianco meridionale della Valle Regna per passare dalle Balze Fontinelle m. 1212 e raggiungere, attraverso ripidi costoni boscosi e profondi canioni, prima i casolari di Plemori m. 1173, poi le Balze Pasopiano m. 989, infine quelle di Vallone m. 728, donde si stacca una ripida strada che scende con larghe curve al fondo valle, per passare nell'abitato di Cennio m. 413 ed incontrarsi con una carreggiata che, attraverso i vigneti, conduce a Capo di Ponte m. 362 (ore 2.30-5.30).
- 2 - A LOZIO PER IL PASSO D'EBBENOLA, ore 5.30: mulattiera e sentieri.
Da Schilpario m. 1124 si scende per la strada del Vivione, ma prima di raggiungere la frazione di Giunello, si abbandona la carrozzabile e si prende una carreggiata che si stacca a destra, nei pressi di una segheria per scavalcare il Dezzo su un ponticello. La si percorre fino a quando si è in vista di un forno che serviva per bruciare i minerali di ferro. Si svolta allora a sinistra lungo una sassosa mulattiera, la quale, dopo aver attraversato quella per la Val di Voglia e il Passo della Corna Busa, si stacca a destra per salire poi alla Malga Campelli Inferiore metri 1418. Rimondata la costa sassosa a monte della balza e percorso un

- 1. La struttura della cresta del Bolettone (strati calcari lassic);
2. Le morene lasciate dal ghiacciaio che, proveniente dalla Valtellina, scendeva per il Lario;
3. I massi erratici di provenienza valtellinese, dei quali i più tipici sono: la Pietra Pendula al Monte Piatto e il gigantesco Masso di Sorto sul sentiero tra il M. Piatto e Brunate;
4. La dolina carsica sul fondo del Monte Piatto.



La Pietra Pendula, gigantesco masso erratico di granito del Masino poggiante su una pia di lastre calcari locali del Monte Piatto (Fot. Nangeroni)

SOCI RICHIAMATI

Cadiv Nerino V. C. Sq. 205° Batt. da 20 mm. - Aeroporto 759 A. S. - P. M. 3750.
Sottoten. Cini Achille - 20° Gruppo Alpini Sciatori, Batt. M. Rosa - 1. Camp.
Tenente Cosolo Silvio - II Regg. Art. Alpina - Merano.
Karnann Eugenio - Sottoten. 81 Regg. Fanteria - Comp. Morlat 81 - P. M. 62-E.
Hobeechi Spartaco - 5° Regg. Alpini Batt. Istazione - Comp. Comando - Merano.
Serg. universitario Rocca Mario - Dep. 133° Regg. Art. corazz. - « Littorio ».

La conferenza dell'ing. Ghiglione

La sera del 6 maggio, l'ing. Piero Ghiglione del C.A.I., per invito della nostra Sezione, tenne nell'Aula Magna del Beccaria, affollatissima, l'annunciata conferenza sul « Cosso del Centro Africa e sui Monti d'Albania ».

Presentato da Mario Tedeschi, che riassunse rapidamente tutta la sua fenomenale attività alpinistica (ascensioni in tutti i gruppi montani dell'Alpi, raggiungendo ovunque i massimi vertici e superando tre volte i 7000 metri con l'Ascconaga nella Ande, il Golden Throne e il Queens Mary Peak nella catena del Karakoram himalayano), l'ing. Ghiglione, con l'ausilio di bellissime diapositive, narrò la spedizione da lui effettuata con Wyss nel gennaio del 1937 al Killimandjaro, toccando entrambe le vette: il Kibo, la montagna divina, la massima vetta d'Africa, che si eleva a 6010 metri con un cratere che è il più alto del mondo, del quale il Ghiglione effettuò la prima traversata in sci; e il Mawenzi, l'altra cima vulcanica che si erge a 8 chilometri all'incirca dal Kibo e che tocca nella punta Meyer la massima altezza (m. 5350). L'ing. Ghiglione vi compie col Wyss la scalata di due picchi vergini, ai quali, su proposta del Presidente dell'Est Africa Mountain Club, vengono dati i nomi dei due salitori.

Segui una rapidissima presentazione di vedute dei monti d'Albania, di Kossovo e dell'Epiro, questi ultimi esplorati dal Ghiglione nel 1941 con l'accademico Carlo Negri: due

Il dr. Chiesa a Tripoli

Il nostro attivo membro del Comitato Scientifico e del Gruppo Grotte è rientrato al suo ufficio presso il Museo di Tripoli, o di ha inviato una relazione sull'attività importante del detto Museo, fondato cinque anni fa da Italo Falbo e per il quale anche il prof. Ardito Desio ebbe grandi cure.

Un lutto di Ambrogio Porri

L'amico cav. Ambrogio Porri di Gallarate, Presidente di quella Sezione del C.A.I. del Direttore provinciale varesino della F.I.S.I., nonché membro del Direttorio nazionale della stessa Federazione, è stato colpito da grave lutto: il 7 corrente mancava improvvisamente nel suo letto, all'età di 72 anni, il nostro caro il signorico Luigi Bossi fu Carlo, di 72 anni, tipica e nota figura di lavoratore.

Al familiari tutti ed al camerata Porri la nostra vive condoglianza.

Cariche sociali Anno 1942-XX

Direzione

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Commissioni sezionali

GITE SOCIALI - Direttori: Contini Daurò, Saggio dott. Silvio, Bramani Vitale, Bozzoli Elveizo, Marimonti rag. Pompeo, Tagliabue Luigi.
ARCHIVIO FOTOGRAFICO - Bramati rag. Luigi, Pastore Pierfranco.
COMMISSIONE ATTENDAMENTO NAZIONALE - Mantovani Attilio, presidente; Barberis rag. Eberto, Laeng dott. Gualltero, Bianchi dott. Alberto, Contini Daurò.
COMMISSARIO DELLA BIBLIOTECA - Saggio dott. Silvio, bibliotecario: Vallardi ingegner Luigi, Mapelli Gius.
COMMISSIONE FINANZIARIA - Bello rag. Mario, presidente; Schiavino Olindo, Grassi avv. Luigi Davide.
COMMISSIONE CONFERENZE - Tedeschi avv. Carlo, Marzio, Giussani avv. Camillo.
GRUPPO GROTTA - Fontana rag. Ennio, presidente; Allegri dott. Ernesto, Fussi dott. Antonio, Mamiani prof. Mario, Ribani ing. Mario, Chiesa dott. Cesare.
COMMISSIONE MOSTRE ARTISTICHE - Mantovani Attilio.
COMMISSIONE RIMBOSCA MENTO ZONA RIFUGIO CARLO PORTA - Cagna Amedeo, Isorni rag. Paolo.
COMMISS. PER LA GILCAI - Contini Daurò, Mantovani Attilio, Marimonti rag. Pompeo, Romanini avv. Emilio, Resta avv. Ettore, Re Carlo, Sicola Carlo, Negri Carlo.
COMMISSIONE NATALE ALPINO ED INDUMENTI DI LANA AI SOLDATI - Bello rag. Mario, presidente - Signora: Aprà Pina, Bargelesini Tina, Bertarelli Maria, Bigoni Cleotilde, Bello Elsy, Corlese Giulia, Desio Aurelia, Ferrario De Ponti Giannina, Frigerio Rachele, Grassi Valentina, Lombardi Anna, M. sa, Marcolini contessa Elena, Mari Teresa, Murari Luciana, Lavez-

Commissione per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato Scientifico

Nangeroni dott. prof. Giuseppe, presidente - Pignanelli prof. Salvatore, Pracchi dott. Roberto, Cappellini Vittorio, geografo fisico - Peloncini Maria rag. Ennio, Pracchi dottor Roberto, speleologia - Olivieri prof. Dante, Sicola Carlo, Fusco Vincenzo, toponomastica - Corbella dott. prof. Enrico, biologia - Fenaroli prof. Luigi, botanica - Lucchini Lucchino, glaciologia - Rossi Giuseppe, Giardino Duomo al Mottarone.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Comitato per lo Scarpone

Presidente: Bertarelli dott. Guido - Vicepresidenti: Bello rag. Mario - Consigliere: Bonaccossa conte ing. Alberto, Desio dott. prof. Ardito, de Herria nob. dott. Alberto, Fontana rag. Ennio, Gilberti rag. Titta, Lombardi dott. Vittorio, Mantovani Attilio, Rovere Renzo, Tagliabue Luigi - Segretario: Remanini avv. Emilio - Consigliere Commissario: Marinoni rag. Pompeo, Contini Daurò - Presidente Comitato Scientifico: Nangeroni prof. Giuseppe - Medico Sportivo: Gandini dott. Mario - Rappresentante Guf: Gatti dottor Gian Luigi, Nicola Carlo - Rappresentante Gil: Resta avv. Ettore - Reggieri Sottosezioni: « Fior di Rocca » - Castoldi dott. Carlo - F.A.L.C. Pastori Graziano, G.A.M.: Marzese, Dopolavoro, Casa di Risparmio: Griffini rag. Venanzio, Dopolavoro, Montecatini: Zedda rag. Amerigo, Dopolavoro, Alfa Romeo: Brasca ing. Ernesto, Dopolavoro, Alpe: Picozzi Guido, Dopolavoro, Banca Commerciale Italiana: Dei Aldo, Dopolavoro, Scarponi Milanesi: Mapelli Luigi, Dopolavoro, Assicurazione Duomo: Canzi Canzio Ernesto, Dopolavoro, Pirelli: Schiavoni dott. ing. Giuseppe - Revisori: Lucioni rag. Luigi, Polastri ing. Luigi, Prearo ing. Giacomo.

Marcia ciclo-escursionistica dell'A. L. P. E.

Il Dopolavoro A.L.P.E. con la Sottosezione del C.A.I. organizza dal 31 maggio corrente la Marcia ciclo-escursionistica, patrocinata dal Dopolavoro Provinciale di Milano.

Questa marcia si compone di 2 tratte: la parte ciclistica si svolgerà dalle sedi di ogni singolo Dopolavoro iscritto fino a Erba; mentre la parte escursionistica si compirà da Erba fino all'Alpe del Viceré. La marcia è libera a tutti i Dopolavoro che vi potranno partecipare con qualsiasi numero d'iscritti.

I Dopolavoro partecipanti partiranno dalle loro singole sedi con orario di loro scelta, ma dovranno però provvedere alla compilazione delle tabelle di marcia e transitare scrupolosamente dalle località specificate nella scheda di iscrizione in modo da raggiungere Erba dalle ore 9 alle ore 10. Dopo il loro arrivo e ad operazioni di controllo ultimate, i Dopolavoro, in formazione compatta ed a scaglioni, compiranno il percorso escursionistico raggiungendo l'Alpe del Viceré dove è posto il traguardo dell'arrivo.

I premi di classifica verranno assegnati ai Dopolavoro in base al numero dei propri iscritti che abbiano compiuto l'intero percorso, sia ciclistico sia escursionistico in relazione ai rispettivi tagliandi di controllo, mentre i premi condizionati verranno assegnati in base al referto della Giuria. Fra questi premi condizionati uno si riferisce alla categoria femminile e verrà dato al Dopolavoro con la più numerosa rappresentanza femminile; un altro si riferisce alla distanza assoluta e verrà assegnato al Dopolavoro proveniente dalla località più lontana dall'Alpe del Viceré ed infine un terzo premierà la distanza relativa in base ad una classifica che si otterrà computando il numero dei partecipanti in relazione alla distanza della località di partenza.

COMMISSIONE PER LO SCARPONE - Bertarelli dott. Guido, Saggio dott. Silvio, Pasini Gaspare, Tedeschi rag. Mario, Masera dott. Carlo.

COMITATO REGION. LOMBARDO GUIDA E PORTATORI DEL CAI - Mantovani Attilio, presidente e rappresentante la Sezione di Milano.

COMMISSIONE DEI COLLEGAMENTI TELEFONICI DELL'ORTLES - CEVEDALE - Lombardi dott. Vittorio, presidente; Rotondi dott. Gosafate, Seassaro ing. G. B., Volpato Enrico.

COMITATO SCIENTIFICO - Nangeroni dott. prof. Giuseppe, presidente - Pignanelli prof. Salvatore, Pracchi dott. Roberto, Cappellini Vittorio, geografo fisico - Peloncini Maria rag. Ennio, Pracchi dottor Roberto, speleologia - Olivieri prof. Dante, Sicola Carlo, Fusco Vincenzo, toponomastica - Corbella dott. prof. Enrico, biologia - Fenaroli prof. Luigi, botanica - Lucchini Lucchino, glaciologia - Rossi Giuseppe, Giardino Duomo al Mottarone.

COMMISSIONE SEGNALEAZIONI - Tagliabue Luigi, presidente; Sicola Carlo, Bianchi dott. Alberto, Cislighi Giuseppe, Lucchini Luigi, Peloncini Maria, Panizzoni dott. Luigi, Messineo Antonio.

COMMISSARIO PER COMMISSIONI DI STUDIO - Cavazzani avv. Francesco.

COMMISSIONE MASSI ERATICI DI LOMBARDIA - Prof. Giuseppe Nangeroni, professor ing. Francesco Mauro.

GRUPPO GROTTA - Fontana rag. Ennio, presidente; Allegri dott. Ernesto, Fussi dott. Antonio, Mamiani prof. Mario, Ribani ing. Mario, Chiesa dott. Cesare.

COMMISSIONE MOSTRE ARTISTICHE - Mantovani Attilio.

COMMISSIONE RIMBOSCA MENTO ZONA RIFUGIO CARLO PORTA - Cagna Amedeo, Isorni rag. Paolo.

COMMISS. PER LA GILCAI - Contini Daurò, Mantovani Attilio, Marimonti rag. Pompeo, Romanini avv. Emilio, Resta avv. Ettore, Re Carlo, Sicola Carlo, Negri Carlo.

Paolo Preuss

L'arrampicatore più classico nella storia dell'alpinismo

(seguito della prima pagina)

Mai nessuno, ella mi disse, fu visto arrampicare con uno stile ed una tecnica così raffinata come Paul Preuss. Anche i più timorosi della montagna, quando lo vedevano alle prese con una parete difficile, si sentivano affascinati dalla sua arte di vincere la roccia, e niente sembrava impossibile a quella creatura eccezionale. Era chiamato il "Cavaliere della Montagna" per il suo modo sommamente elegante di arrampicare. «Non lo mai provato angustie e timori; soltanto interesse spirituale e tensione di muscoli mi accompagnavano nelle mie minime ascensioni», così egli dichiarava ai suoi compagni che lo festeggiavano al ritorno, da una delle sue tante imprese.

«Aveva una straordinaria disposizione per la roccia, che si potrebbe paragonare a un genio dell'arrampicamento», mi scriveva l'insigne fisiologo di Vienna, il prof. Robert Süssler. Ma, anziché un genio, era un insuperabile tecnico che gli riuscivano da così impareggiabile come ancor oggi non sono state ripetute.

Tali sue doti eccezionali gli consentirono di diventare l'alpinista più solitario e più veloce del mondo. Più avanti potremo aver modo di constatare questa verità.

La sua maniera

La sua natura così semplice e generosa non gli preservò tuttavia da qualche amarezza, che alcuni elementi, invidiosi della sua abilità, gli procurarono. Elementi che, il mondo conserva sempre e che non hanno altra funzione all'infuori di quella di tormentar vivi coloro che la posterità adorerà.

Pure la modestia era pari al suo valore e quando un giorno gli fu chiesto un giudizio sulla capacità di un notissimo alpinista, egli rispose, convinto: *Quello arrampica meglio di me!*

Lo studio di questi fatti avrà il mio spirito grande conforto e profondo insegnamento, ma dovevo in seguito donarmi una delle più grandi gioie e soddisfazioni.

Il buon caso volle che mentre miravo nei monti, sulle orme di Preuss, mi incontrai con un'altra figura di natura pura e letta di uguale valore, che sulla montagna doveva svolgere come lui, passando di vittoria in vittoria e fatalmente poi finire nel medesimo destino: Emilio Comici.

Vorrei un giorno poter fissare questa strana coincidenza, forse unica nella storia dell'alpinismo, di due vite vissute pressoché identicamente in un clima eroico.

Narrare qui delle imprese di Preuss sarebbe troppo lungo. Basterebbe solo ricordare che nella breve vita egli riuscì a compiere su tutte le Alpi oltre 1200 ascensioni fra le quali 150 di nuove e oltre 300 da solo. E cadde a 27 anni!

Cifre impressionanti, che fanno meditare e che dovrebbero servire di monito a tanti vanerelli che vanno a strisciare sulla montagna con l'intento di trovarvi un ambiente da competizioni sportive.

Nato ad Al Ansee, nel cuore della Stiria, il 19 agosto 1886, la sua adolescenza trascorse al sole delle ardite pareti del Totenkirch, del "Kaiserpark" e del Dachstein, che lo videro sorgere e dovevano troppo presto vederlo morire. Era naturale che il suo amore per l'alpe divenisse lo scopo maggiore della sua vita. Suo padre, Eduard, era un artista ungherese, maestro di pianoforte e amava la montagna. Non si era dato all'arrampicamento, ma aveva compiuto varie salite sulle cime gironde fra le quali il Saarstein presso Aussee, ascensione questa che per quell'epoca costituiva un'impresa. Possiamo quindi parlare di ereditarietà nella passione per monti. Sua madre, Lina Landheim, era francese.

A 15 anni Preuss aveva salito da solo il Loser, il Sandling e il Saarstein e cominciò a dar l'assalto ad una ad una a tutte le cime che circondavano la sua terra natale. Portatosi per gli studi a Vienna, grande suscitò in quell'ambiente di un ragazzo ad imprese straordinarie, un'eccezionale e distinta prestanza di questo giovanissimo che sulle pareti della Rax superava i passaggi più difficili con velocità incredibile, con disinvolture e senza mezzi artificiali. D'un balzo la sua fama invase la montagna. Tutti accorrevano a vedere Preuss sulla parete. Ed egli con un entusiasmo e una generosità tutta sua particolare, ripeteva più volte un passaggio difficilissimo, per insegnare al compagno il modo migliore per superarlo. La sua tecnica raggiungeva con lui il più alto grado di perfezione umana e veniva adornata da uno stile elegantissimo e inconfondibile. Le movenze del suo agile corpo erano regolari e sicure e si adattavano armonicamente alle varie conformazioni della roccia.

Egli fu l'unico scalatore che durante tutta la sua vita non fece mai uso di mezzi artificiali sia in salita che in discesa. Per questo fu l'arrampicatore più classico che la storia dell'alpinismo ci ha dato. Ad affermare tale princi-

almente molti, sono caduti a morte proprio nel superare questi difficili. Ma sarebbe forse morto alquanto di rado se il sentimento morale e sportivo lo fosse stato guidato dalla massima "Nessun passo avanti, dove tu non puoi ridiscendere". Il Moloch è il principio attuale e lo dimostrano i risultati degli ultimi decenni, e centinaia di vittime gli si sono immolate. Crede dunque Nieberl che la maggior parte degli alpinisti sappia meglio manovrare colla corda e coi chiodi che colla roccia e con se stessi? Per impiegare i mezzi artificiali "moderatamente e con criterio" come dice Nieberl, si dovrebbe essere già maestri di prim'ordine. Ma in tal caso non se ne avrebbe bisogno perché si dovrebbe stabilire il limite delle proprie possibilità.

«E ora mi capirà forse bene Nieberl se dico: vi è una importante esigenza e cioè l'educazione dell'Alpinismo: bisogna educare i principianti a frenare il loro amor proprio ai limiti delle loro capacità: a tenerli elevati nella loro morale come nella loro tecnica, non così alti e non più bassi. Nel saperli trattenere e frenare si rivela il Maestro! L'autorizzazione morale per difficili ascensioni non risiede in attitudini fisiche o in virtuosità di tecnica quanto nella educazione delle basi spirituali e morali e nel corso dei pensieri dell'alpinista.

«La bella epoca del vecchio Alpinismo può risorgere se l'educazione delle ascensioni coll'educazione lo spirito e la mente degli alpinisti, potrà essere ricondotta ai suoi confini la "degenerazione dello sport" come la definisce Carlo Planck (Oe. A. 8-8-1911) o l'esercizio da maestri, come io lo chiamerei.

«Ora a molti sono odiati, combattuti con ogni mezzo; ma si imparerà a tenerli e ad amarli!»

SEVERINO CASARA (continua)
(Riproduzione anche parziale vietata)

L'arte del viaggiare in bicicletta

Può essere un'arte anche il viaggiare in bicicletta. Arte fatta di intuito e di esperienza, di indomita volontà e di ardente passione.

«Bisogna avere un po' il senso dell'esplorazione e dell'avventura, unito alla bromosia dell'ignoto ed all'acuto spirito di osservazione per tutto ciò che è natura, e creazione di Dio e degli uomini; arte proclive all'individualismo o con compagno poco numerose; arte strana, che s'addice al carattere italiano, e che ancora non abbiamo saputo imparare bene. Artistico e simpatico sport, umile e disinvolto, senza alcuna ricercatezza; sport della libertà sconfinata, che dà all'animo quella pura gioia che non conosceranno mai quelli che viaggiano in macchine veloci puramente meccaniche. Sport dal quale tutte le energie fisiche e morali riportano giovamento, sia dal lato dell'organismo che ne deriva, come pure lo spirito, per quel fascino inafferrabile di momento sano e reale che se ne ritrae.

Bisogna però saper fare questo sport, con criterio e buon senso, di aiuto soprattutto l'esperienza che si acquista man mano, con continue gite con continue fatiche. Occorre innanzitutto vivere attento, e la gita sulla carta geografica e sulle guide, fatte appositamente per tale uso, consultate gradatamente e con pazienza, ci accorgeremo di scoprire un mondo nuovo cui non pensavamo prima, che agevolerà tutti i vari intendimenti ed i vasti progetti che avevamo nel cuore, istruendoci di nozioni insospettite. Chi non possiede le guide e le carte della Conoscenza Turistica Italiana, veri gioielli dell'arte geografica espositiva, in modo particolare le ultime aggiornate? Ma quanti sono che le consultano proprio bene?

Abbiamo già detto altrove che, specialmente per le gite lunghe, occorre partire all'alba. E' questa l'ora del godimento più vero, quando tutta la natura si rideda alla luce e le cose assumono speciali nuovi colori. Poesia che ti attrae e ti sprona a proseguire costante. Poi nasce il sole, piccolo sorsano agli ordini del Creatore, che infonde quella particolare benefica influenza di felicità che fa apparire più

però una bella passeggiata di soli 45 minuti ci farà raggiungere la vetta del Colgionone (m. 1479), vero belvedere che permette di ammirare la bella e cara Grignone, ed offre un riposante panorama sulla Valle dell'Adda ed i laghi Brianzoli. I mille metri o più di dislivello in discesa, si compiranno collaudando i freni e giungendo a Lecco in un fiato, per poi far ritorno a Milano stanchi ma soddisfatti.

Rapporto da usare m. 4.50 fino a Malavedo, indi 4-4,20 come massimo, per la rimanente salita. Totale Km. 130 circa. Partendo al sabato nel pomeriggio e pernottando ai Resinelli, si può compiere comodamente la salita alla Grignone (m. 1384) ore 2) avendo tempo fissa di tornare a Milano per la sera della domenica e passare quindi lunghe ore fra i pinnacoli e le torri della dolomitica montagna.

Ciclo-alpina alla Capanna Pialeral (m. 1428) e alla Grigna settentrionale (m. 2410).

Si compie l'itinerario precedente fino al bivio dopo Balabbio; si prosegue in rettilineo fino alla Gera (m. 697), e dopo una lieve discesa si risale al Colle di Balisio (m. 727 - Km. 10 da Lecco). Lasciare le macchine. Una comoda mulattiera s'addentra a sinistra per toccare la chiesetta di Muietti, indi per la Valle dei Grossilunghi (sinistra); alle rovine di Casa Boarin un ripido sentiero sale a destra per bosco ed in vista del rifugio, si tocca l'Alpe Cova (m. 1311); seguendo la panoramatica "Costa", in breve si è alla Capanna Pialeral della S.E.M. (m. 1428, ore 1,45 da Balisio).

Un panorama che attira è offerto anche a chi è di casa: della Grignone al Pizzo del Tro Signor, dalla mole del Grignone che sovrasta la Capanna, al magnifico fondo valle. Per la salita alla vetta si segue la ben tracciata mulattiera, che passando per la Bocchetta di Releccio, è quindi per cresta, in meno di tre ore conduce al rifugio Brioschi, ospitale e confortevole. La grandiosità del panorama ripaga ad usura lo sforzo compiuto, permettendo di ammirare a centinaia le vette di tutta la catena alpina e degli Appennini. Il ritorno per la medesima via. Totale Km. 120. Partendo nel pomeriggio, col le giornate lunghe, si può arrivare comodamente alla Pialeral prima che annoti e compiere la salita alla vetta all'alba, avendo tempo per lunghe soste contemplative e rigeneratrici, essendo la gita non del tutto leggera.

Per chi non è pratico consultare la "Carta delle Grigne" della C.T.I.

Ciclo-turistica al Giogo di Scalve (m. 1286), al Passo Croce di Salven (m. 1113), Borno ed al Lago di Iseo.

Raggiunta Bergamo (Km. 50), si prende a diritta lungo la Valle Seriana; la si percorre fino a Ponte Selva (Km. 29), si sale la non forte salita nella pineta, e dopo 5 Km. di interessante percorso, si giunge a Clusone (m. 648). Si riprende senza fatica verso Rovetta e Castione della Presolana (m. 870); la salita si fa più dura; la vallata è ampia, e volgendo lo sguardo si abbraccia la vasta mole del Pizzo Forzucco.

Dopo alcuni tornanti e un lungo tratto a mezza costa, si guadagna il Giogo di Scalve (m. 1286 - Km. 15 da Clusone). Ci si affaccia alla profonda Valle di Scalve, dominata di fronte dalla vista del Pizzo Camino e dai monti della Valle Camonica. La discesa al Dezzo è molto ripida con tornanti e belvedere sulla Valle Mala e sulla incombente Presolana. Giunti al Dezzo (m. 745 Km. 7,8), si percorre la strada verso Angolo per poche decine di metri. Una nuova arteria attraversa il fiume e si inerpica sul versante sinistro fra magnifici boschi e dirupi. Al di là della valle sta il massiccio imponente della Presolana. La salita è forte; oltrepassato il casello di Dezzo, ci si addentra per morfiche pascioli, e si giunge al Passo Croce di Salven (m. 1113 - Km. 9 da Dezzo). Comincia la discesa per il vasto Altipiano di Borno (m. 900). Ci sovrasta il Fizzo Camino, e lungo la comoda strada si ha tempo di ritrasmettere le energie consumate; si passa Ossimo, e si arriva al termine della bella volata a Malengo in Val Camonica (m. 320 - Km. 11 dal passo). Giunti alla Statale del

SCIATORI
adottate prodotti

EMOR

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTE
elastiche nei due sensi
VISIERE SPECIALI - GROCCHE PARADIGMATICHE
Tutto tecnicamente perfetto

SCIONIX

Tipi Aiper sono assai forti, resistenti, si per avere un'idea e ricevere. Tipo C per avere un'idea e ricevere. Tipo F per leggere e ricevere. PRODOTTI ITALIANI
E. Barbieri - MILANO - Via Bonaventura 6

Banca Popolare
Coop. An. di Novara

CAPITALE E RISERVE - AL 31-12-1941 XX
L. 231.415.459.62
DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI
L. 4.125.706.284.32

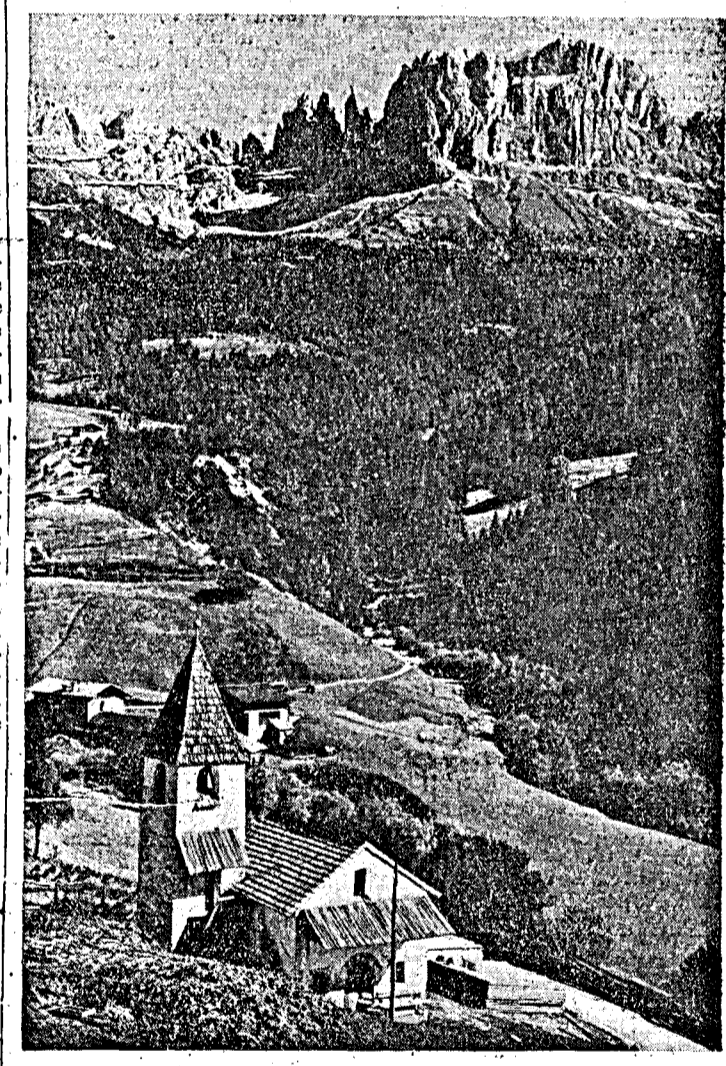
TRIM X (tre)

il "TRIM X" soddisfa ogni esigenza perché può essere usato in qualsiasi condizione (come usando ed inibitore a posto di togliere e rimettere gli album in un attimo o come usando gli anelli).

Trim
INVISIBILE

PRODOTTI TRIM MILANO

L'ESTATE IN ALTO ADIGE



1) AMPI ORIZZONTI (in un'atmosfera profumata di flora alpina.

2) LE VIE PIU' VARIE E ARDITE e le guide più esperte per chi ama praticare lo sport della roccia.

Il tutto regolato attraverso una perfetta organizzazione tecnica e ricettiva che va dai rifugi piccoli e grandi che s'ergono nei punti più importanti della chiostro Dolomitica dell'Alto Adige, agli esercizi alberghieri di ogni categoria, dalle comunicazioni ferroviarie e automobilistiche agli itinerari più suggestivi per interessanti gite su comode strade asfaltate e sentieri alpini e prealpini.

3) VALLI SALUBRI, animate da mille piccoli paesi accoglienti e da molti centri turistici, che rappresentano vere oasi di pace e di serenità per chi desidera ritrarre il proprio organismo dalle fatiche dell'intensa vita cittadina.

4) GLI ITINERARI CICLISTICI più vari e più suggestivi, in uno scenario dolomitico e pre-dolomitico incomparabile che vanno dalla conca di Bolzano e Merano, ricche di vigneti e frutteti rinomati in tutto il mondo, all'incantevole Val Gardena; dalle Alpi di Siusi alla Val Badia, dalla Val d'Enza con Carezza al Lago, alla Val Pusteria e San Candido; dalla Val d'Isarco, con Bressanone, Vipiteno e Colle Isarco, alla Val Sarentino; dal suggestivo Altipiano del Renon al ciclopolo Gruppo del Cevedale (Passo dello Stelvio) con Monastero e Prato allo Stelvio, fino ai laghi di Resia e lungo l'interessante Val Venosta.

INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo - Bolzano, Aziende Autonome e Associazioni Pro Loco delle varie località.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AOSTA

Per le vostre gite, escursioni ed ascensioni
LA VAL D'AOSTA E IL CANAVESE

L. SEVESO

Via BRERA 6 - Tel. 80.873 - MILANO

Tennis • Alpinismo
Mare • Campagna

Traversata ciclo-alpina del M. Nudo (m. 1235).

Infilata al Sempione la strada di Varesina, per Saronno e Tradate, dopo 51 Km. si è a Varesina, il ridente centro della Provincia garibardina. Si prosegue per Garbate e Cittiglio, con ampie vedute sul Lago di Varesa e le Alpi (m. 242, Km. 17). Si attacca la ripida ascensione che in circa 7 Km. tocca Varesina (m. 726); si continua per strada meno buona con frequenti tornanti passando sopra Varesina fino alla Bocchetta, di Cuvignone (m. 977 - Km. 10 da Cittiglio).

In meno di un'ora, per cresta tenendo a destra, si raggiunge la vetta del M. Nudo (m. 1235), dalla quale l'occhio spazia sui laghi Maggiore, di Lugano, di Varesa, e sulle Alpi Lepontine.

Ripresa la bicicletta che abbiamo lasciato alla Bocchetta, si scende all'Alpe di Cuvignone ed a S. Antonio; al bivio tenendo a destra, la discesa continua su Arcovesgna, fino a 570 m. Vercoglio in Valcuvia (m. 298 - Km. 10 circa dalla Bocchetta). Si ritorna a Cittiglio, e per la medesima via a Varesa e Milano (Totale Km. 162).

Una variante che completa la bella traversata si può compiere, nel ritorno, Da Vercoglio attraversare la Valfurvia, e per Canonica e Cuvio, salire a Caviglioglio, e al Brinzio (m. 510 Km. 7); qui una bella volata si raggiunge Varesa e Milano. Il percorso varia di qualche chilometro. Si deve tener conto però di affrontare una nuova salita, resa celebre dalle gare ciclistiche. Partenza prima dell'alba; rapporto minimo m. 4-4,20 verso il M. Nudo, m. 4,70 per il Brinzio. Volendo rendere la gita meno faticosa è consigliabile partire al sabato pernottando a Varesa o a Cit-

Itinerari milanesi

Traversata ciclo-alpina del M. Nudo (m. 1235).

Infilata al Sempione la strada di Varesina, per Saronno e Tradate, dopo 51 Km. si è a Varesina, il ridente centro della Provincia garibardina. Si prosegue per Garbate e Cittiglio, con ampie vedute sul Lago di Varesa e le Alpi (m. 242, Km. 17). Si attacca la ripida ascensione che in circa 7 Km. tocca Varesina (m. 726); si continua per strada meno buona con frequenti tornanti passando sopra Varesina fino alla Bocchetta, di Cuvignone (m. 977 - Km. 10 da Cittiglio).

In meno di un'ora, per cresta tenendo a destra, si raggiunge la vetta del M. Nudo (m. 1235), dalla quale l'occhio spazia sui laghi Maggiore, di Lugano, di Varesa, e sulle Alpi Lepontine.

Ripresa la bicicletta che abbiamo lasciato alla Bocchetta, si scende all'Alpe di Cuvignone ed a S. Antonio; al bivio tenendo a destra, la discesa continua su Arcovesgna, fino a 570 m. Vercoglio in Valcuvia (m. 298 - Km. 10 circa dalla Bocchetta). Si ritorna a Cittiglio, e per la medesima via a Varesa e Milano (Totale Km. 162).

Una variante che completa la bella traversata si può compiere, nel ritorno, Da Vercoglio attraversare la Valfurvia, e per Canonica e Cuvio, salire a Caviglioglio, e al Brinzio (m. 510 Km. 7); qui una bella volata si raggiunge Varesa e Milano. Il percorso varia di qualche chilometro. Si deve tener conto però di affrontare una nuova salita, resa celebre dalle gare ciclistiche. Partenza prima dell'alba; rapporto minimo m. 4-4,20 verso il M. Nudo, m. 4,70 per il Brinzio. Volendo rendere la gita meno faticosa è consigliabile partire al sabato pernottando a Varesa o a Cit-



gioglio; oppure portarsi a Varesa col primo treno e compiere solo il percorso interessante, eliminando così il tratto di pianura.

Ciclo-alpina ai Piani Resinelli e al Colgionone (m. 1278-1479).

Percorsa la "solita" Milano-Lecco (Km. 50), si attacca non molto calma la salita a Ballabio (Km. 6,5); subito si stacca a sinistra la nuova strada che per Ballabio Superiore (m. 721 - pedaggio L. 1) conduce in 8 Km. e 1/2, ai Piani Resinelli (m. 1278). La pendenza media del 7% rende pedalabile il percorso ai più allenati e abituati per le lunghe salite agli alti valichi alpini. La località è conosciutissima da tutti i lombardi;

però una bella passeggiata di soli 45 minuti ci farà raggiungere la vetta del Colgionone (m. 1479), vero belvedere che permette di ammirare la bella e cara Grignone, ed offre un riposante panorama sulla Valle dell'Adda ed i laghi Brianzoli. I mille metri o più di dislivello in discesa, si compiranno collaudando i freni e giungendo a Lecco in un fiato, per poi far ritorno a Milano stanchi ma soddisfatti.

Rapporto da usare m. 4.50 fino a Malavedo, indi 4-4,20 come massimo, per la rimanente salita. Totale Km. 130 circa. Partendo al sabato nel pomeriggio e pernottando ai Resinelli, si può compiere comodamente la salita alla Grignone (m. 1384) ore 2) avendo tempo fissa di tornare a Milano per la sera della domenica e passare quindi lunghe ore fra i pinnacoli e le torri della dolomitica montagna.

Il prossimo numero: «Il ciclo-turismo in montagna nell'Appennino» con altri itinerari a sempre più larga visuale.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Giovanni Bertoglio: Le pubblicazioni periodiche alpinistiche e le Società alpinistiche nel mondo, n. 11 della Collezione «Verba Muntium» edita del G.I.S.M. - G.U.F. Milano - L. 2.-

Nella prima parte sono elencate le pubblicazioni in vita (rassime) e quelle ormai scomparse (la maggior parte). Qualche titolo è una vera «scoperta», anche per chi sia un po' addentro nella vita alpinistica; non parliamo, naturalmente, dei giovani, che avranno molte cose da imparare anche da questi elenchi alfabetici, a tutta prima così aridi...

La seconda parte completa lo studio precedente e, forse, riesce ancor più interessante. Non si immagina che siano esistite tante associazioni e circoli alpinistici. Anche qui per la parte «vive» è minima, specialmente se considerata alla stregua del periodo burrascoso che stiamo attraversando. Certamente vi saranno lacune e dati incompleti (previsti, del resto, dallo stesso Autore che di fianco a qualche nome mette dei punti interrogativi) in questi elenchi, che da molto tempo non compaiono più sulle riviste italiane o straniere, ma si tratta pur sempre del complesso, di una raccolta che ci voleva e siamo orgogliosi che vi abbia pensato un italiano, un nostro amico per giunta. Ci auguriamo che in una seconda edizione lo studio venga completato in tutte le sue parti, in modo da costituire un vero e proprio documento prezioso di riferimento per la storia del movimento alpinistico mondiale.

Pensiamo alle difficoltà ed alla fatica del volontario Bertoglio che pur con tutto l'altro suo lavoro e malgrado la situazione attuale, è riuscito a compiere questa opera da certosino. Gli consigliamo — quando si accingerà a rivedere e perfezionare questi elenchi — di far precedere le due parti dai nomi delle pubblicazioni e delle associazioni alpinistiche in attività, stralciandole dal resto: una specie di annuario, insomma, che ora manca del tutto. G. P.

Appello alla solidarietà alpinistica

Il disgraziato caso di un giovane fascista di Schio

La pronta e commovente rispondenza di generose offerte che la disgrazia di Gianni Mohr ha provocato fra i nostri laghi, ci incoraggia a segnalare un caso simile se pure le circostanze siano diverse, nella certezza che il buon cuore e lo spirito di solidarietà dimostrato nella precedente occasione venga in aiuto di un altro sfortunato giovane, vittima della propria passione per la montagna, ora degente all'Ospedale civile di Senio.

Si tratta del giovane fascista Mario Noaro, colpito da congelamento di secondo grado alle mani e di terzo ai piedi durante una ascensione al Scoglio Rosso, nelle Dolomiti, lo scorso inverno, in seguito all'infartto di Noaro dovettero essere amputate le due gambe un po' sotto i ginocchi.

Ecco come si svolse il fatto, secondo quanto ci scrive il giovane stesso:

«Da molto tempo percorrendo la strada delle Piccole Dolomiti mi stavo guardando di tentare una bella e alta parete, il Scoglio Rosso. Il suo versante sud ha un'altezza di 350 metri ed è percorso da bellissime vie, la più facile delle quali — di quarto grado — è la Padova-Borlotta. Vivo in me la idea di tentare il Passo del tempo ma non riusciva a trovare un compagno per allenarmi e provarla. Nell'estate del '41 riuscii finalmente a combinare con uno, ma dopo 100 metri dovetti ritornare perché egli non voleva più proseguire, volevo proseguire da solo, ma l'prudenza me lo scongiò. Dopo qualche mese comparvero le nevi sulla cima ma avevo ancora la speranza di salirla prima del 30 gennaio, dato che poi dovevo andar soldato, di leva. Un sabato mattina potetti combinare con un mio amico, solitamente alla Scuola d'Alpinismo, e ci demmo appuntamento alla domenica mattina, 28 dicembre. Lo attesi invano al luogo fissato; quindi decisi di proseguire in bicicletta, la col mi pensavo sacco verso S. Antonio, da dove si doveva proseguire da solo, ma l'prudenza me lo scongiò. Dopo qualche tempo, forse un ritardo e mi avessi raggiunto. Ma pure questa volta rimasi senza compagno e ormai a metà strada, mi decisi a proseguire da solo. Confidai la cosa all'o-

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Galleria Subalpina - TORINO - Telefono N. 4461

SOTTOSEZIONI Canavesana - Valle Susa - Settimo Torinese - Venaria Reale

XVIII CAMPO NAZIONALE U.G.E.T. - C.A.I.

Cormaloro - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700)

... è la migliore organizzazione nel più entusiasmante Gruppo alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa

AMBIENTE IDEALE PER GLI APPASSIONATI DELLA MONTAGNA

LA PIU' CONFORTEVOLE ATTREZZATURA ALPINA

Proiezioni film a passo ridotto d'ambiente alpino - La Festa della montagna

La località, l'attrezzatura, l'organizzazione, l'ambiente

TURNI

Table with 4 columns: Turno, Day, Start, End

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Un turno L. 320 - Due turni L. 630

PRENOTAZIONI

NOTIZIE SUL CAMPO

Escursionistiche

La 7ª Mostra sociale di fotografia alpina

Gite sociali

Alpinistiche

Attività sociale

Una ricompensa al V.M.

A Fonfocellese

Nelle Sotiosezioni

Inaugurazione del tagliardetto AGIP

Il raduno sociale

Il Consiglio direttivo

Soci dodecennali

«Gesù e la montagna»

Nuovi soci

Il Trofeo med. d'oro Giove

Gite ciclo turistiche

Serata cinematografica

Attività sociale

Una ricompensa al V.M.

A Fonfocellese

Nelle Sotiosezioni

Inaugurazione del tagliardetto AGIP

Il raduno sociale

Il Consiglio direttivo

Soci dodecennali

«Gesù e la montagna»

Nuovi soci

Il Trofeo med. d'oro Giove

Gite ciclo turistiche

Serata cinematografica

Attività sociale

Una ricompensa al V.M.

A Fonfocellese

Nelle Sotiosezioni

Inaugurazione del tagliardetto AGIP

Il raduno sociale

Il Consiglio direttivo

Soci dodecennali

«Gesù e la montagna»

Nuovi soci

Il Trofeo med. d'oro Giove

Gite ciclo turistiche

Serata cinematografica

Attività sociale

Figuravano ancora alla Mostra una interessante raccolta di stereoscopia in bianco e nero...

Furono inoltre proiettate pregevoli foto colorate di M. De Bernardi, E. Manzoni, A. Possetto, L. Trinchese...

Molto ammirata la proiezione di film di minimo formato non solo a carattere documentario...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

Al Monte S. Angelo, Domenica 26 aprile la Sotiosezione Agip del C.A.I. ha organizzato la sua seconda gita cicloalpina...

«Gesù e la montagna» Cesare Sindici ha parlato nell'ampio sala del Planetario...

Nel mese di marzo ed aprile sono stati ammessi i seguenti nuovi soci: Vitalizio I, ordinario 14, aggregato 8, G.U.P. 19, G.I.L. 4, G.I.L. 3...

Il Trofeo med. d'oro Giove Le nostre socie Legnani Ebe e Piazza Maria concorrenti alla gara di Marcella di montagna...

Gite ciclo turistiche Tutte le domeniche si organizzano gite ciclo-turistiche. I soci sono vivamente invitati a parteciparvi...

Serata cinematografica Il giorno 5 giugno alle 20,30, nella nostra sede verranno proiettati alcuni film a passo ridotto...

Attività sociale Un gruppo di soci - oltre una ventina - sotto la guida di Cornelio Bramani...

Soci alle armi Aggiornamento di indirizzi e nuovi richiami alle armi.

NOZZE Il nostro socio rag. Aldo Moro, Vice Presidente del Direttorio Provinciale della F.I.S.I., ha impalmato in questi giorni la gentile signorina Liola Koenner...

GASPARE PASINI Direttore responsabile

BOIT. (S.A.M.E.), Via Sottile 27, MILANO

Tipografia, della Soc. Anon. Milanese

In VIA DURINI N. 3 si è trasferita la Sartoria Sportiva di GIUSEPPE MERATI...

continua la vendita di specializzati costumi tanto per uomo che per signora, confezionati coi migliori tessuti

Completo Equipaggiamento per Montagna - Sci e Calcio - zature di tutti i tipi.

VIA DURINI N. 3 MILANO - Telefono N. 71.004

olivetti studio 42

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

La macchina per la vostra corrispondenza personale

S.E.M. Sezione C.A.I.

SCI C.A.I. - S.E.M. MILANO - Via Zebedea 9

24 maggio - Collaudo degli anziani ai Corni di Canzo

Il programma dettagliato di questa manifestazione di schietta impronta alpina è stato pubblicato sul numero precedente del nostro notiziario...

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».

«Vertigine bianca» è, a nostro avviso, uno dei più bei documenti sportivi che siano apparsi su questi schermi in questi ultimi tempi e ci fa rivivere in ogni parte i campionati mondiali di sci di Cortina.

Esso ha restituito alla perfezione tutti i particolari della pura lotta, ed alla chetichella, come una poesia, trionfo all'oratore un applauso entusiastico.

Questa volta, per buona sorte, nessun «operatore» si intrinse a trionfare la parola sulle labbra dell'oratore, prima che mettesse termine al suo dire.

La magnifica serata fu completata dalla proiezione di due interessanti pellicole: «Vertigine bianca» e «Accademia del vent'anni».